

**Catia Bastioli** è nata a Foligno il 3.10.1957

Laureatasi nel 1981 in Chimica Pura presso l'Università degli Studi di Perugia con votazione 110/110 lode, frequenta nel 1985 la scuola di Direzione Aziendale "Alti potenziali Montedison" presso l'Università Bocconi.

Responsabile del progetto strategico Montedison sui materiali Compositi dal 1984 al 1988 presso l'Istituto Guido Donegani" e del progetto "Materiali Biodegradabili da Risorse Rinnovabili" presso il Centro di Ricerca e Tecnologia Ferruzzi, è dal 1991 Dirigente della Novamont, dal 1993 Direttore Tecnico, dal 1996 Direttore Generale ed attualmente Amministratore Delegato.

Catia Bastioli è stata membro di gruppi di lavoro dell'UE quali il Comitato per "Le materie Prime Rinnovabili" della Direzione Generale Industria e dell' ECCP (European Climate Change Panel). Fa parte della commissione direttiva di PlasticsEurope Italia ed è Presidente del gruppo di lavoro "Bioplastics" di PlasticsEurope a livello europeo. E' stata membro di diversi Advisory Boards di Istituti di Ricerca e spin-off universitari. Presidente del Kyoto Club. Dal 2004 è Professore Incaricato presso la Facoltà di Farmacia / Biotecnologie dell'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"

E' autrice di più di 100 articoli di carattere scientifico e divulgativo pubblicati su riviste internazionali. Ha anche contribuito alla stesura di rapporti internazionali sulle materie rinnovabili per conto di grandi organizzazioni istituzionali ed ha partecipato come "invited speaker" a convegni internazionali sui temi delle materie prime rinnovabili, delle bioraffinerie, della proprietà intellettuale e delle plastiche e bioplastiche in generale.

Ha curato l'edizione dell' "Handbook of Biodegradable Polymers" pubblicato da Rapra Technology Limited nel 2005.

80 tra i brevetti e domande di brevetto depositati nei settori dei polimeri sintetici e naturali. I brevetti nel settore dei materiali a base di amido sono una parte significativa del portafoglio brevettuale di Novamont.

Numerosi sono i premi internazionali per le sue scoperte sui materiali biodegradabili a base di amido, tra i quali la nomina, il 18 aprile 2007, a "Inventore Europeo dell'anno 2007" per i suoi brevetti depositati negli anni 1992-2001.

Nel luglio del 2008 ha ricevuto la Laurea Honoris Causa in Chimica Industriale dall'Università degli Studi di Genova e nel 2009 il premio "Tecnovisionarie" ed il premio "Isimbardi" dalla Provincia di Milano.